

M-4 11/12/15-CONV



**Consiglio di Stato**  
Segretariato Generale

N. 368/2017

Roma, addì 14/02/2017

Risposta a nota del  
N.

Div.

**OGGETTO:**  
**RICORSO STRAORDINARIO AL**  
**PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**  
Proposto da Di Fiore Maria  
**GRADUATORIA DI MERITO PER LA**  
**REGIONE CAMPANIA DEL**  
**CONCORSO PER IL**  
**RECLUTAMENTO DI DIRGENTI**  
**SCOLASTICI**

D'ordine del Presidente, mi prego di trasmettere il numero  
700/2015, emesso dalla SEZIONE SECONDA di questo  
Consiglio sull'affare a fianco indicato.

Parere emesso in base all'art. 15 della L. 21 luglio 2000, n.  
205.  
Resto in attesa dell'adempimento al parere interlocutorio.

Allegati N.

Segretario Generale

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
DELL'UNIVERSITA' E DELLA  
RICERCA

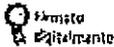
(.....)

Gabinetto dell' On. Ministro

ROMA

N. 00700/2015 AFFARE

Numero 00358/2017 e data 14/02/2017 Spedizione



REPUBBLICA ITALIANA

## Consiglio di Stato

Sezione Seconda

Adunanza di Sezione del 18 gennaio 2017

**NUMERO AFFARE 00700/2015**

**OGGETTO:**

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, con istanza di sospensiva, proposto, con presentazione diretta, ex art. 11 d.P.R. n. 1199/1971, dalla prof.ssa Marla Di Fiore, contro Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, avverso la graduatoria di merito del concorso per il reclutamento di dirigenti scolastici per la Regione Campania (n. 224 posti);

### LA SEZIONE

Visto il ricorso indicato in oggetto, depositato presso il Consiglio di Stato in data presso il Consiglio di Stato in data 21 aprile 2015 ai sensi dell'art. 11, d. P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;

Vista la relazione prot. n. 3184 in data 30 novembre 2015, con la quale il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, U.S.R. Campania, ha riferito e chiesto

il parere del Consiglio di Stato sull'affare in oggetto;

Viste le istanze di sollecito e fissazione dell'adunanza depositate dalla difesa della ricorrente in data 21 giugno 2016 ed in data 17 novembre 2016;

Esaminati gli atti e udito il relatore, consigliere Gerardo Mastrandrea;

Premesso e considerato.

Il ricorso di cui in oggetto è stato promosso dalla candidata partecipante all'epigrafo concorso prof.ssa Di Fiore Maria, classificatasi al 481° posto (punti 69,40) della graduatoria generale di merito, pubblicata in data 1° aprile 2015.

La ricorrente, che ha regolarmente superato le prove previste dalla procedura concorsuale - prova preselettiva, prove scritte, prova orale - propone ricorso avverso i decreti direttoriali relativi alla graduatoria finale, chiedendo, per l'effetto, l'attribuzione del maggior punteggio ad essa spettante, relativamente, in particolare, al possesso del Magistero in Scienze religiose e di un diploma di specializzazione post-laurea ad esito di corso biennale (per un totale di punti 3,5 da riconoscersi in aggiunta, come titoli culturali).

Nello specifico, la Di Fiore, che con il punteggio aggiuntivo rivendicato si andrebbe a collocare al 281° posto, con punti 72,90, in posizione ormai pressoché utile ai fini della chiamata per scorrimento della detta graduatoria (come segnalato dalla difesa della medesima ricorrente in sede di sollecito alla fissazione dell'adunanza di trattazione dell'affare), sostiene che il Magistero in Scienze religiose, di durata quadriennale, conseguito fin dal 1991 presso l'Istituto superiore di scienze religiose di Nola, possa equipararsi ad una seconda laurea (ai fini del conseguimento del punteggio aggiuntivo di punti 1) e che il diploma di specializzazione post-laurea, di durata biennale, in "Psicologia dello sviluppo e dell'educazione", di materia dunque attinente, conseguito presso il Consorzio interuniversitario FOR.COM. nel 2010, corrispondente a 1500 ore e 60 crediti formativi, possa essere legittimamente equiparato al Master di II livello previsto dal bando, peraltro di durata annuale (con l'aggiunta, dunque, di ulteriori punti 2,50,

rispetti al punto riconosciuto).

L'Amministrazione, da parte sua, con la relazione pervenuta a seguito del parere interlocutorio di cui in epigrafe, ritiene ineccepibile l'operato della Commissione valutatrice, considerati anche i margini di valutazione tecnico-discrezionale in capo alla medesima, concludendo dunque per il rigetto del gravame.

Orbene, la Sezione, valutati tutti gli elementi in atti, ritiene necessario, prima di pronunciarsi nel merito delle censure dedotte, che venga integrato, se del caso anche mediante idonee forme cumulative, il contraddittorio, fino ad ora attuato (ai fini dell'ammissibilità del ricorso) nei confronti della sola sig.ra Caterini Lissella, con riguardo, in particolare, ai candidati in posizione più favorevole che verrebbero ad essere scavalcati ai fini della chiamata mediante scorrimento della graduatoria.

Ritiene, pertanto, la Sezione, visto l'art. 13, comma primo, DPR 1199/71, nonché l'art. 28, comma 2, del codice del processo amministrativo, che debba essere integrato il contraddittorio nei sensi sopra indicati, mandando a tal fine allo stesso Ministero referente di procedere ad ordinare alla ricorrente siffatta integrazione, con l'assegnazione alla medesima del termine perentorio di giorni 60 per procedere a tanto.

Della disposta integrazione del contraddittorio il Ministero farà poi conoscere l'esito, nel termine complessivo di giorni 120 (centoventi) dalla comunicazione del presente parere interlocutorio che, a cura della Segreteria, sarà inviato immediatamente via PEC anche alla ricorrente, nel domicilio eletto.

Resta, nel frattempo, sospesa ogni ulteriore pronuncia in rito e nel merito del ricorso in esame, anche per quanto riguarda l'istanza cautelare.

P.Q.M.

Invita l'Amministrazione a provvedere, con la massima sollecitudine all'adempimento di cui sopra, entro i termini parimenti indicati, decorrenti dalla comunicazione della presente richiesta.

Sospende, nel frattempo, ogni ulteriore pronuncia sul ricorso in esame, anche per

N. 00700/2015 AFFARE

quanto riguarda l'istanza cautelare.

Manda alla Segreteria per l'immediata trasmissione del presente parere interlocutorio alla difesa della ricorrente.

L'ESTENSORE  
Gerardo Mastrandrea

IL PRESIDENTE  
Gianpiro Paolo Cirillo

IL SEGRETARIO  
Roberto Mustafà